



34 AMERICA'S CUP

Speriamo non sia «Fado»

Sta annegando nel ridicolo la Coppa America versione Ellison che, pian piano, deve fare i conti con i nodi irrisolti (o risolti Cicero pro domo sua) che stanno venendo al pettine. Dopo l'abbandono, almeno dignitoso, di Mascalzone Latino che, proprio per il suo ruolo di Challenger of Record, aveva abbandonato l'avventura prima di imbarcarsi in altre spese folli, è la volta di Venezia Challenge a lasciare il campo, ma con meno dignità, cacciata nella notte dai soloni dell'AC Management.

di Vincenzo Rimedio

direzione@italiavela.it

I soldi non ci sono (per tutti) e Venezia Challenge, la cui debolezza finanziaria era nota, non è stato in grado di soddisfare i requisiti minimi per continuare la sua avventura nell'America's Cup World Series e nella 34ma America's Cup. Ma il bello (o il brutto?) è che sembra che anche i cinesi siano in forte difficoltà e che sia il Team Coreano che i francesi di Aleph abbiamo i

soldi per disputare solo questa prima World Series di Cascais. Per i due Team francesi è noto che, come Highlander, ne resterà solo uno, perché stanno cercando fondi praticamente dagli stessi sponsor. Insomma una bella confusione, con questi AC 45 da 695.000 € (dopo l'aumento) che qualcuno deve pur pagare!. Per quanto riguarda Venezia Challenge Ian Murray, direttore dell'America's Cup e CEO dell'America's Cup Management Limited, ha affermato: "Dopo lunghe discussioni e diversi tentativi di risolvere la situazione nei tempi